



Care/i infermiere/i indipendenti, care/i colleghe/i

L'attuazione delle decisioni del Tribunale amministrativo federale (TAF) in materia di EMap e il risarcimento del materiale utilizzato durante le cure riguarda praticamente tutte le infermiere indipendenti, ma anche altri fornitori di prestazioni come le organizzazioni di aiuto e assistenza domiciliare e centri medico-sociali (CMS).

D'ora in poi, gli assicuratori malattia non rimborseranno più i costi del materiale sanitario. Secondo il giudizio del TAF, il costo di questo materiale è inseparabile dal costo della prestazione infermieristica e viene preso in considerazione nel calcolo del costo delle cure. Poiché i contributi degli assicuratori e dei pazienti sono limitati, i comuni e i cantoni, in futuro, assumeranno il finanziamento residuo per i costi del materiale sanitario. Ci vorrà sicuramente del tempo prima che ciò venga messo in atto.

Le decisioni in questione e il loro impatto sui fornitori di prestazioni sono chiaramente spiegati nel documento allegato.

Quando viene utilizzata una grande quantità di materiale o attrezzature costose (come nel caso degli specialisti della cura delle ferite, ad esempio), è possibile che con questa decisione gli interventi infermieristici non siano più remunerativi e, nel peggiore dei casi, diventi impossibile fornire le cure necessarie. Questa situazione è molto deplorabile e stiamo trovando soluzioni (vedi i dettagli nel documento allegato).

ASI e CURACASA hanno formato un gruppo di azione Materiale sanitario, in collaborazione con l'Associazione svizzera per la cura delle ferite e il GIC Specialiste nella cura delle ferite. Si tratta soprattutto di:

- **sfruttare le sinergie** e intervenire presso le autorità in collaborazione con altri gruppi interessati come Assistenza e cure a domicilio Svizzera, Curaviva e altre associazioni di fornitori di prestazioni. È già in programma un'intervista con l'UFSP; ulteriori informazioni in merito seguiranno
- **collaborare con le sezioni ASI** per scambiare e utilizzare conoscenze e informazioni per una maggiore trasparenza
- **trovare soluzioni transitorie** affinché gli interventi infermieristici possano continuare ad essere assicurati
- **raccogliere dati e cifre** per mostrare ai decisori e agli organismi pagatori le conseguenze delle decisioni del TAF
- **fornire istruzioni e raccomandazioni** per la fatturazione e per rispondere ad altre domande scottanti delle/degli infermiere/i indipendenti

Il vostro lavoro e le vostre prestazioni, che contribuiscono a garantire l'assistenza infermieristica ai pazienti, sono importanti per l'ASI.

Facciamo tutto il possibile per sostenervi nel vostro lavoro, reso ancora più difficile da questa decisione.

Vi terremo informati sullo sviluppo della situazione e vi comunicheremo a tempo debito le istruzioni e i consigli che stiamo elaborando.

Siamo determinati a batterci affinché l'esercizio liberale della professione continui a essere possibile.

Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri ASI - SBK

Choisystrasse 1, 3008 Berna, Telefono: 031 388 36 36, Fax: 031 388 36 35
info@sbk-asi.ch - <https://www.sbk.ch/fr.html>